

**REPORT LEGAMBIENTE IL MESSAGGIO DEL MINISTRO**

# Lotta alle cosche, per **Orlando** la sfida è «l'anti-ecomafia»

**«ENTRO LA LEGISLATURA VA APPROVATA LA LEGGE SUL CONSUMO DI SUOLO» DICE IL GUARDASIGILLI. CHE IN PASSATO AVEVA CHIESTO DI RIPENSARE IL SENSO DELL'ANTIMAFIA E ORA PROPONE UNA NUOVA CHIAVE**

**U**n'antimafia da rivedere? Andrea Orlando ha posto più di una volta il tema, nel corso del suo mandato di guardasigilli. Ma alla presentazione del rapporto "Ecomafia 2017" redatto da Legambiente offre una chiave "in positivo" dei suoi precedenti appelli: rimodulare «l'antimafia in anti-ecomafia», perché quello ambientale è uno snodo decisivo «nonostante Trump». Nel messaggio inviato alla Camera, dove appunto il rapporto è stato presentato, il ministro della Giustizia dice: «Sono il primo a pensare che l'antimafia del XXI secolo, per essere davvero un'antimafia sociale, radicata nella sensibilità della popolazione e capace di coinvolgere le migliori energie culturali, debba essere una anti-ecomafia, debba cioè dedicare una particolare attenzione ai temi ambientali». E spiega: «Se guardiamo alle più grandi sfide della nostra epoca, le questioni ambientali sono al centro. Pensiamo all'insicurezza alimentare e alla penuria di risorse idriche. Pensiamo alla relazione tra i cambiamenti climatici, i fenomeni di siccità e le migrazioni, in particolare nell'Africa sub-sahariana e nel Sahel. Pensiamo agli effetti del riscaldamento globale sulla

società, e in particolare sulle persone più deboli e più vulnerabili».

Orlando è stato anche ministro dell'Ambiente. E da questa prospettiva, come da quella di uomo di sinistra, ricorda che non accorgersi del «primato» da riconoscere oggi all'ambiente significa «essere ciechi», ma anche che questa cecità è «purtroppo diffusa» se si guarda per esempio alla posizione «dell'amministrazione Trump» sul clima. Il ministro parla di una «conversione ecologica» del linguaggio della politica, cosa che a suo avviso «sicuramente Papa Francesco» è stato in grado di fare. E conclude: «Il rapporto di quest'anno ci dice che le ecomafie non hanno vinto. Ci sono le premesse perché possano essere significativamente indebolite. Ma non dobbiamo abbassare la guardia, né tantomeno cullarci sugli allori. È questo il momento in cui agire insieme per rafforzare la nostra azione». Orlando ribadisce allora che «sicurezza ambientale, protezione dell'ambiente e lotta alla corruzione in materia ambientale sono sfide politiche enormi: abbiamo l'occasione di darvi ulteriore impulso in questa legislatura, penso per esempio alla lotta all'abusivismo edilizio e alla cementificazione selvaggia». E «per realizzare una vera conversione ecologica, per puntare sulla rigenerazione, occorre approvare la legge sul consumo di suolo. È una sfida che possiamo vincere insieme, come abbiamo vinto la sfida sugli ecoreati».

